

Studenti in piazza. Ieri in tutta Italia i giovani sono tornati a manifestare

Cortei e scontri in 70 città

Slogan: «Non ci fidiamo di Monti e delle banche»

I numeri: 150mila studenti nelle strade di oltre 70 città. La maggiore partecipazione a Napoli (20mila), Roma (15mila), Torino e Milano (10mila), Bari e Bologna (5mila).

ROMA. Il nuovo Governo in Parlamento, gli studenti nelle piazze di tutta Italia nella Giornata internazionale per il diritto allo studio ad urlare slogan contro Monti e le banche. Ci sono stati scontri con le forze dell'ordine, cariche, qualche ferito, lanci di uova contro il Senato. Ad aggiungere caos nelle città ieri anche lo sciopero del trasporto pubblico, ma i disagi sono stati contenuti. La Rete della conoscenza parla alla fine di 150mila studenti nelle strade di 70 città.

CAPITALE. Nella Capitale il corteo è partito dalla Sapienza, obiettivo Senato, dove Monti esponeva le sue linee programmatiche. Nelle fasi iniziali, poco dopo la partenza da piazzale Aldo Moro, attimi di tensione tra i manifestanti che hanno isolato un gruppetto di giovani con i volti coperti. Sotto Palazzo Madama, dal corteo è partito un lancio di uova e arance come, hanno spiegato, «gesto simbolico di protesta» contro il governo Monti di cui «non ci fidiamo». Presenti le forze dell'ordine in assetto anti-sommossa, ma non ci sono stati scontri.

MILANO. Cariche della polizia, invece, e qualche contuso, nel corteo di Milano. Anche qui c'è stata inizialmente una rissa tra i partecipanti, poi un gruppo si è diretto verso l'università Bocconi per protestare contro «il governo dei banchieri». Ma le forze dell'ordine hanno bloccato l'accesso verso l'ateneo del premier ed hanno usato la forza per impedire sfondamenti. C'è stato un lancio di uova e fumogeni verso gli agenti e manganellate da parte di questi ultimi. Un operatore del fattoquotidiano.it è stato ferito ad un occhio da un fumogeno. L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - il cui rettore Lorenzo Ornaghi è stato appena nominato ministro dei Beni culturali - è stata tempestata di uova.

TORINO. Scontri anche a Torino, dove un gruppo di dimostranti ha tentato di forzare un cordone delle forze dell'ordine nel centro della città, con l'obiettivo di dirigersi verso la sede della Banca d'Italia. I manifestanti sono stati respinti e alcuni hanno lanciato bottiglie e uova contro le forze dell'ordine. Il bilancio è di nove agenti feriti e quattro denunciati.

PALERMO. Gli studenti hanno lanciato uova e fumogeni contro sedi di banche, scritto sui muri e tentato di occupare la sede dell'istituto San Paolo a Palermo ma sono stati caricati dalle forze dell'ordine. Uno dei manifestanti è stato ferito alla testa. Una cinquantina di studenti ha poi interrotto un convegno in corso a villa Zito, sede della **Fondazione Banco di Sicilia**.

BOLOGNA. A Bologna il corteo ha bloccato il traffico lungo i viali. Preso di mira il nuovo ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, già commissario straordinario nel capoluogo emiliano, raffigurata come una regina di picche.

FIRENZE. A Firenze Cobas e studenti hanno chiuso con una catena l'ingresso della sede di Bankitalia e affisso uno striscione con scritto «Più criminale fondare una banca che rapinarla».



Scontri tra polizia e studenti a Torino

